



STILEMA
L'ARTE DA VIVERE
Associazione Culturale

propone agli Associati

Salerno.

Le luminarie, i Longobardi e i Normanni

5 e 6 dicembre 2016

con Giordana Buonamassa Stigliani
e Valentina Oliva

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.

Si precisa che sarà l'autorità comunale a fornire comunicazione delle date della manifestazione "Luci d'Artista" e della sua effettiva realizzazione. Pertanto l'Associazione non può ritenersi responsabile in caso di mancata realizzazione dell'evento che non comporterà né l'annullamento del nostro viaggio né una riduzione degli importi di partecipazione.

grafica e stampa:
www.technocopysr.it

informazioni e prenotazioni:
infoline 366.49.99.606
www.associazionestilema.it
stilema@msn.com

Lunedì 5 dicembre

Ore 7.30: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A. Viaggio in bus, Roma-Salerno (km 270); prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo a **Salerno** e sistemazione in hotel 4* (km 2 ca. dalla Cattedrale) "Grand Hotel Salerno" (si avverte che non tutte le camere potranno essere assegnate prima delle ore 14.00). Pranzo libero.



Nel pomeriggio, visita guidata al centro storico dell'antica Salerno, iniziando con l'eccezionale **Cattedrale** metropolitana, dedicata a Santa Maria degli Angeli, San Matteo e San Gregorio Magno, costruita tra il 1080 ed il 1085, a seguito della conquista della città da parte del Guiscardo, mentre era arcivescovo Alfano I, abate, poeta e medico della famosa Scuola medica salernitana. Edificata su un sito paleocristiano dedicato a S. Maria degli Angeli, sorto a sua volta sulle rovine di un tempio romano, i lavori iniziali della cattedrale erano di ben più modesta fattura; i progetti furono ampliati successivamente al ritrovamento delle spoglie dell'evangelista Matteo.

Centro culturale e artistico tra i maggiori della storia dell'arte italiana, la cattedrale di Salerno vanta influenze arabe e normanne che compongono un romanico altissimo.

Ci sposteremo poi nel **Museo Diocesano**, le cui raccolte d'arte costituiscono uno spaccato della cultura salernitana per oltre mille anni. Un posto di rilievo è occupato dalle tavolette d'avorio, la più vasta e completa collezione eburnea del Medioevo cristiano esistente al mondo.

Non dimenticheremo, infine, le "**Luci d'Artista**": Salerno si candida ad essere anche quest'anno la capitale delle luminarie di Natale con la più spettacolare e suggestiva esposizione di opere d'arte luminosa, tutte installate presso le strade, le piazze ed aree verdi della città, a cui dedicheremo una visita libera nel tardo pomeriggio.

Cena in hotel. Pernottamento.

Martedì 6 dicembre

Colazione in hotel. Carico bagagli. Mattina dedicata al complesso monumentale di San Pietro a Corte e alla chiesa di Santa Maria de Lama che ci racconteranno del dominio, dell'architettura e dell'arte longobarda.

S. Pietro a Corte viene fondata nel sec. VIII, ad opera del principe longobardo Arechi II, che trasferì la capitale della *Langobardia Minor* da Benevento a Salerno. L'area era stata occupata in età romana da un edificio termale, riutilizzato poi nei primi secoli del cristianesimo. La chiesa sorge nella zona detta già in età romana *ad Curtim*, con la funzione di cappella privata del principe, dedicata ai Santi Pietro e Paolo. L'eccezionalità del sito consiste nel presentare quattro stratificazioni principali: l'edificio termale romano; l'eccezionale chiesa paleocristiana; la cappella di palazzo longobarda e infine il palazzo pubblico medievale.

Ci sposteremo poi nella chiesa di **S. Maria de Lama**, edificata al principio del sec. XI sull'area di un edificio romano. La chiesa nasce come cappella nobiliare longobarda, ma subisce una vasta ristrutturazione già nel Duecento, quando viene creato un doppio livello: l'aula originaria è inglobata nella cripta e l'aula superiore è organizzata secondo una pianta basilicale.

Pranzo libero a Salerno.

Alle ore 14.00 ci sposteremo alla **Badia benedettina della SS. Trinità**, sorta nella valle del ruscello Selano, a poco più di tre chilometri dalla città di Cava de' Tirreni, in posizione dominante il mare, la piana del Sele e i monti del Cilento. Il fondatore fu S. Alferio, nobile salernitano, ambasciatore del principe di Salerno Guaimario III, che nel 1011 si ritirò a vita eremitica presso una grande grotta nota come "Arsicia". L'accorrere dei discepoli, attratti dalla sua santità, lo indusse a costruire un monastero di modeste

dimensioni. Egli però continuò ad abitare un piccolo vano della grande grotta, che si era scelto come cella, ed in questa, in età molto avanzata, morì e fu sepolto, il 12 aprile 1050. S. Pietro I, nipote di Alferio, ampliò grandemente il monastero e lo fece centro di una potente congregazione monastica con centinaia di chiese e monasteri dipendenti, sparsi in tutta l'Italia Meridionale.

Al termine della visita, partenza per Roma. Arrivo previsto in serata.

